Determinante l’iniziativa di Green Cross Italia per la ratifica della Convenzione che disciplina l’uso, la gestione e la protezione dei corsi d’acqua internazionali

Se quest’anno l’Italia delle discipline olimpiche acquatiche non riesce a ingranare la marcia, primeggia invece l’impegno in acqua del **Governo italiano** che, **nel pomeriggio di ieri**, ha provveduto alla
ratifica
della
Convenzione Onu sui corsi d’acqua
internazionali.

Sotto la spinta della nostra Ong ambientalista, che da anni sta conducendo un’impegnativa campagna a favore della Convenzione, il **via libera definitivo arriva dal Senato**
: l’assemblea di Palazzo Madama ha approvato il disegno di legge all’ordine del giorno confermando, dopo la precedente approvazione della Camera dei Deputati, l’intenzione del nostro Paese di riprendere un ruolo centrale nei trattati sui corsi d’acqua internazionali.

Si tratta di un grande passo in avanti sul fronte della tutela delle nostre risorse, considerando che il documento internazionale - l’**unico riferimento giuridico globale che disciplina la gestione, l’uso e la protezione dei 276 corsi d’acqua transfrontalieri**
presenti nel mondo - porterà un contributo importante alla gestione equa delle risorse idriche che superano i confini nazionali,

"uno strumento necessario
- secondo il
presidente di Green Cross Italia Elio Pacilio
- per
arrivare a una risoluzione pacifica dei conflitti legati all'acqua
".

Secondo quanto dichiarato dal presidente della nostra Ong, *"oggi* ***solo il 40% dei corsi d'acqua internazionali risulta coperto da accordi di gestione e tutela ufficiali***
, che peraltro si rivelano molto spesso insoddisfacenti
";
questa convenzione permette di stipulare accordi che possano dirimere eventuali casi di contrasto tra le differenti utilizzazioni di un corso d'acqua internazionale, avendo quale
obiettivo primario la tutela dei bisogni idrici
a uso civile, e il
contributo italiano
aggiunge un
nuovo slancio all'entrata in vigore del documento
.

«*Siamo felici che nostro lavoro di accelerare i tempi necessari per la ratifica abbia dato i suoi frutti -* dichiara ancora **Elio Pacilio** -*, considerando anche che l'Italia si era mostrata fin da subito uno dei Paesi più attivi nella promozione della Convenzione. Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento ai rappresentanti del governo e delle istituzioni che recentemente hanno accolto il nostro impegno* ».

Parole di incoraggiamento e i complimenti per l'operato dell'Ong in Italia arrivano anche da **Mari e -L**
aure Vercambre
, direttore del Programma per l'acqua di
Green Cross International
, secondo la quale "
la convenzione potrebbe
raggiungere rapidamente le adesioni necessarie all'entrata in vigore nel 2013
,
Anno internazionale della cooperazione nel settore idrico
". Occhi puntati dunque al nuovo appuntamento che costituirà, tra l'altro, un fondamentale momento di riflessione sulla governance globale e sui trattati per l'acqua.

Roma, 8 agosto 2012